



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail: caivarese@caivarese.it - www.caivarese.it - c.fis- 80008820120

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese

realizzato con il contributo del



attività culturale

TESSERAMENTO 2009

Ai Soci che non hanno ancora provveduto alla operazione di rinnovo del tesseramento

RAMMENTIAMO

CHE NON AVENDO RINNOVATO ENTRO IL 31 MARZO U.S. SI E' GIA' INCORSI NELLA PERDITA DELLE COPERTURE ASSICURATIVE PER IL SOCCORSO ALPINO ED INFORTUNI E NELLA SOSPENSIONE DI TUTTA LA STAMPA SOCIALE.

Le operazioni di tesseramento possono continuare anche per tutto il mese di Aprile presso la **SEDE SOCIALE in Via Speri della Chiesa 12**, nelle serate di martedì e venerdì (dalle 21,00 alle 22,45), oppure versando la quota, sul C. C.P. n° **17320219** intestato al C. A.I. Varese, naturalmente, migliorando l'importo di **€ 1,00** per l'invio del bollino a mezzo posta.

In questo caso, visti i tempi tecnici delle Poste, sarà necessario, effettuato il versamento, inviare in sede a mezzo fax o con qualsiasi altro mezzo rapido la fotocopia della ricevuta.

**** RAMMENTIAMO INFATTI CHE DOPO TALE DATA (30 APRILE), NON RINNOVANDO O NON INVIANDO LE PROPRIE DIMISSIONI (CHE SARANNO ACCETTATE ANCHE SE IN RITARDO), A TERMINE DI STATUTO SEZIONALE VERRA' LORO INVIATO IL BOLLINO IN CONTRASSEGNO, GRAVATO DELLE SPESE POSTALI E DI SEGRETERIA.**

LA SEGRETERIA

Luigi Meroni e Sergio Luzzini si occupano di fotografia naturalistica dal 1985.

Hanno collaborato e collaborano con le più prestigiose riviste di settore quali Airone, Oasis, Terra, Traveller Condè Nast, Orobie, Asferico, Acer, Parchi e riserve, Piemonte parchi, Natura Mundi, Ali Natura, Vie del Mondo, Tutti Fotografi, Bell'Italia e con riviste di cultura ed interesse generale, quali Specchio della Stampa, Radiocorriere TV, Moto d'epoca, Consigli pratici, amici di casa, Partiamo, ecc.

All'estero collaborano da anni con riviste di natura e fotografia inglesi e tedesche: Fotografie drausen, birds illustrated, birdwatching, BBC Wildlife magazine, Greek newspaper Eleftherotypla. Collaborano con l'**Università dell'Insubria di Varese**.

mercoledì 8 aprile

Natura e civiltà nella Provincia dei laghi

Presentazione libro fotografico

di

Luigi Meroni e Sergio Luzzini

Si tratta di un viaggio fotografico nella provincia di Varese, lungo le sue principali vie d'acqua. Nel libro ci si occupa sia della ricchezza naturalistica della provincia di Varese sia di alcune testimonianze storiche della presenza umana, tracce di vita umana che convivono in rapporto di armonia con la natura. Partendo dall'estremo nord della Provincia, il viaggio virtuale si snoda lungo la direttrice del Lago Maggiore, che costituisce la dorsale del territorio

varesino. Il curatore dei testi è **Mario Chiodetti**, raffinato scrittore e giornalista e la prefazione è stata curata da **Andrea Vitali**, notissimo scrittore di laghi.



**Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15**

In collaborazione con



Università degli Studi
dell'Insubria



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

attività culturale

giovedì 2 aprile

"Viaggio alpinistico fra i vulcani della Terra".

seminario con proiezione

Relatore : prof. Onofrio Di Gennaro

Durante la proiezione verranno illustrati i principali vulcani del globo, esplorati in venticinque spedizioni autogestite svoltesi dal 1983 ad oggi.

Il **prof. Di Gennaro**,

consigliere centrale del **Club Alpino Italiano**, vanta tra le vette guadagnate molti tra i vulcani più famosi, alti e pericolosi del mondo: quelli dell'intero continente americano, tra i quali il **Cotopaxi** (circa 6000 metri), considerato il vulcano più alto della Terra ed il **Chimborazo**, la montagna delle nevi azzurre, la cui cima è considerata la vetta più vicina al Sole, ma anche quelli europei, asiatici ed africani. Numerose, tra l'altro, le spedizioni internazionali alle quali ha partecipato, maturando un'esperienza che sarà affascinante ascoltare durante il seminario.



Chimborazo



Troppe bello e famoso ... per non riconoscerlo

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15

In collaborazione con



Università degli Studi
dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

martedì 28 aprile

In sede ore 21

"La sinfonia dei passi"

un trekking dal Ticino alla Val Bregaglia

di **Romano Venziani** e
Luciano Paltenghi

Il film del IV° Martedì

La montagna è come un immenso crogiolo di emozioni.

Emozioni intense, vivide e, a volte, indescrivibili come quelle offerte dalla musica. Ed è proprio la musica a fare da filo conduttore del trekking. La "Sinfonia dei passi", organizzato dal CAS Ticino a fine luglio 2005. Otto giorni di viaggio, lungo un percorso di circa 150 chilometri, a cavallo tra il Ticino e il Grigioni, da Bellinzona a Stampa in valle Bregaglia, dove la camminata si è conclusa con un grande concerto dell'Orchestra dell'Insubria diretta dal maestro Marc Andreae..



CORSO DI STORIA E RISORSE DELLA MONTAGNA

(a.a. 2008-2009)

Il corso intende evidenziare il ruolo della montagna come laboratorio naturale per la realizzazione di studi interdisciplinari volti all'integrazione delle conoscenze storiche, scientifiche ed antropologiche su un ambiente ricco di valori da recuperare, preservare e valorizzare. Saranno quindi approfondite alcune problematiche proprie della storia della montagna, con particolare riguardo alle comunità alpine ed alla storia della ricerca scientifica sulle Alpi. Il corso intende offrire un'introduzione alle problematiche proprie della storia della montagna e dello sfruttamento delle sue risorse, con particolare riguardo al confronto tra i diversi approcci storiografici. Saranno quindi trattati alcuni aspetti relativi alla ricostruzione di una storia in chiave ambientale a fianco di aspetti antropologici e storici legati alla vita dei popoli di montagna, con particolare attenzione ai diversi oggetti di studio (tecniche, sfruttamento delle risorse naturali, condizioni socio-economiche, indagini scientifiche, aspetti religiosi e politici, normative giuridiche, alpinismo, ecc.). Saranno infine affrontate anche alcune problematiche storiche relative allo sviluppo dei mezzi e delle vie di comunicazione in montagna.

Calendario delle lezioni: presso il Padiglione Morselli, via Ottorino Rossi, Varese (zona Bizzozero)

Modulo A - prof. SILVIA METZELTIN

Il paesaggio della montagna (caratteristiche dinamiche, evolutive, paesaggio culturale)

- giovedì 16 aprile, ore 14-16
- venerdì 17 aprile, ore 9-11

Le Alpi e le montagne del mondo (geografia, geologia, glaciazioni)

- giovedì 23 aprile, ore 14-16
- venerdì 24 aprile, ore 9-11

Il rapporto Uomo - Natura alpina e le sue interazioni (dalla Preistoria alla Storia)

- giovedì 30 aprile, ore 14-16
- giovedì 7 maggio, ore 14-16

Le Alpi come modello di studio (regioni e confini, la geopolitica di Guichonnet)

- venerdì 8 maggio, ore 9-11
- giovedì 14 maggio, ore 14-16

Modulo B - prof. EZIO VACCARI

Dal **21 maggio al 19 giugno** - il calendario dettagliato delle lezioni sarà pubblicato sul prossimo **NOTIZIARIO**

escursionismo



Le gite di
Aprile

Domenica 5 aprile 2009

5ª escursione: TRAVERSATA ALTO VERGANTE per il Monte Corraggia da Inverio a Gignese

Ritrovo e partenza domenica 5 aprile 2009 Piazzale Foresio ore 7,00.

Viaggio con autobus. Quota viaggio: soci € 13,00; non soci € 15,00. Iscrizioni ed informazioni in sede, nelle serate di martedì e venerdì, presso: Giacomo e Maurizio Valli

Domenica 19 aprile 2009

6ª escursione: LAGHI DEL GORZENTE dalle Capanne di Marcarolo (AL)

Ritrovo e partenza domenica 19 aprile 2009 Piazzale Foresio ore 6,30. Viaggio con autobus. Quota viaggio: soci € 19,00; non soci € 22,00. Iscrizioni ed informazioni in sede, nelle serate di martedì e venerdì, presso: Leonardo Pistolesi

Domenica 26 aprile 2009

7ª escursione: MONTE MAGNODENO

Ritrovo e partenza domenica 26 aprile 2009 Piazzale Foresio ore 7,00. Viaggio con autobus. Quota viaggio: soci € 13,00; non soci € 15,00. Iscrizioni ed informazioni in sede, nelle serate di martedì e venerdì, presso: Anna Orrelli e Francesco Broggin

ITINERARI

LAGHI DEL GORZENTE

da Cascina Foi m. 770

Percorso con dislivelli limitati e saliscendi 5 complessivi Difficoltà E (facile)

L'escursione è adatta anche ai neofiti e a famiglie con bambini.

La partenza è in località Cascina Foi (ove c'è una area di parcheggio sterrata) da cui, attraverso una straducola, in poco meno di due ore si raggiunge l'area dei tre laghi artificiali (lago Badana, Lago Bruno e Lago Lungo); durante il percorso si può osservare la gola in cui scorre il torrente Gorzente. L'area è brulla e caratterizzata da



scarsa vegetazione. Una volta giunti ai laghi è possibile percorrere alcune strade sterrate carrozzabili chiuse al traffico che permettono di effettuare il giro completo degli invasi e fermarsi per il pranzo. Si rientra a Capanne di Marcarolo attraverso un facile sentiero che corre su una cresta collinare dove si raggiunge la massima quota della gita (m.901). L'area in cui effettueremo l'escursione è stata teatro di combattimenti e di stragi durante la 2ª guerra mondiale, testimoniati ancor oggi dal grande Sacrario dei Martiri della Benedicta. L'area monumentale si trova nei luoghi che furono teatro dell'episodio più tragico della storia partigiana alessandrina e di uno degli eccidi più efferati della storia della Resistenza italiana. Il complesso monumentale, visitato dai Presidenti della Repubblica, Sandro Pertini, Giuseppe Saragat e Carlo Azeglio Ciampi, si sviluppa intorno ai ruderi, ancora visibili, dell'antica cascina Benedicta, antico convento, all'epoca sede comando partigiano, fatta brillare dai tedeschi alla fine del rastrellamento dell'aprile 1944. A disposizione dei visitatori, nella vicina **Cascina Foi**, è attivo un centro di documentazione multimediale del progetto

"Memoria delle Alpi". La zona della Benedicta è al centro di alcuni percorsi escursionistici de "I sentieri della Libertà". I

Laghi del Gorzente

sono un gruppo di tre invasi artificiali dell'Appennino ligure che alimentano gli acquedotti di Genova: il lago Lungo (o Bigio) (684 m) ed il lago Badana (700 m) a monte, il lago Lavezze o Bruno (646 m) a valle. Il lago Lavezze ed il lago Lungo si trovano al confine tra la provincia di Genova e quella di Alessandria, mentre il lago Badana si trova completamente in territorio piemontese. La capacità complessiva dei tre invasi è di oltre 12 milioni di metri cubi. Dal lago Lavezze ha inizio una galleria di 2300 metri che, passando sotto l'Appennino, convoglia l'acqua a Gallaneto (nel comune di Campomorone, in Alta Valpolcevera) dove si trovano gli impianti di filtraggio e smistamento.

MONTE MAGNODENO m. 1241

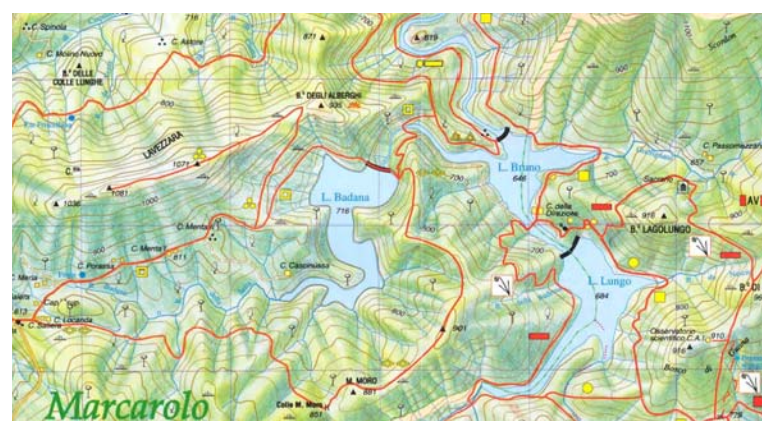
da Maggianico (Lecco) m. 244

Dislivello in salita e discesa: m. 997

Tempi di percorrenza: ore 3 in salita; ore 2,30 in discesa Difficoltà E - EE

Il monte **Magnodeno**, appartenente al gruppo del Resegone, non è così noto come l'omonimo monte, ma offre anch'esso la possibilità di piacevoli escursioni con panorami ampi ed interessanti sul Resegone, sulla sottostante città di Lecco e sui laghi della Brianza.

Si parte da Maggianico, frazione di Lecco, m. 244 presso le fonti di acqua solforosa, site sopra la Chiesetta di S. Rocco. Da dietro la chiesetta parte una mulattiera segnalata con il numero 29 che si inoltra in un bosco di faggi. Presto si giunge al nucleo di Piazzo, si passa di fianco a delle case e si giunge in località Camposecco, dove si possono sempre trovare aperti nei giorni festivi i locali della Società Cooperativa. Seguendo le indicazioni per il sentiero 29, ricomincia la ripida salita su un largo sentiero tra i boschi di una collinetta, con vista sempre presente sul lago di Garlate e dietro il



monte Barro. Si giunge così in cima alla collinetta dove si trova il bivacco M. Corti (m. 900) e dove arriva anche il sentiero 29A proveniente da Somaasca. Sopra il bivacco riparte il sentiero che sale inizialmente in modo tortuoso fino a raggiungere la cima del corno di Grao, poi su un comodo falso-piano seguendo la cresta che si dirige verso la cima del monte Magnodeno. Durante il percorso si può ammirare un ampio panorama sulla città di Lecco, sui laghi Lario, Garlate ed Annone (e forse anche quello di Pusiano), sul monte Cornizzolo e con lo sguardo che si perde nella Brianza. Terminata la cresta riparte l'ultimo tratto di ripida

salita che porta in cima al Monte Magnodeno (m. 1241). Da notare una fantastica veduta sul Resegone. In cima al monte si trova l'omonimo bivacco che appartiene alla sezione ANA Maggiano. E' sempre aperto e nei giorni festivi funziona un servizio di bevanda e cucina, uno spiazzo per l'atterraggio di elicotteri e dei prati dove ci si può rilassare. Scendendo dalla cima del monte per il sentiero 24 verso il rifugio Alpini Monzese è possibile in pochi minuti giungere ad una fonte, una delle poche del monte Magnodeno, sita all'incrocio con il sentiero 23 che porta al passo del Fò, in un luogo appartato e tranquillo. Scendendo dal Magnodeno lungo il sentiero con cui si è arrivati, lungo la cresta si incontra il sentiero 28, in località "Foppetta", che riporta a Maggiano seguendo un altro. Il sentiero scende dal monte abbastanza decisamente all'interno di un bosco di faggi fiancheggiando per un tratto una zona di sparo mine. Poco dopo si giunge ad un bivio con segnalazioni. Andando dritti si perviene in pochi attimi alla "Corna Marcia" dove è presente una sorgente. Per Maggiano bisogna invece prendere il sentiero che scende sulla destra. Si scende molto velocemente fino a giungere al torrente Tuf. Si prosegue dritti su tracce di sentiero fino ad imboccare il percorso che riporta alla chiesetta di Maggiano.



Dal Magnodeno

Sul sito www.caivarese.it—sezione **ESCURSIONISMO**— si possono vedere alcune immagini delle uscite invernali con le ciaspole accompagnate da brevi note di cronaca.

..... in cantiere **NUOVI PROGETTI**



dall'assemblea ordinaria del 27 marzo 2009



CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE

PIER LUIGI ZANETTI *Presidente*

In elezione al prossimo
Consiglio Direttivo

*Vicepresidente
Tesoriere
Sergretario*



CONSIGLIERI

**AMBROSETTI ALESSANDRO
BELLONI PAOLO
FATTORINI SANDRO
MARELLA ANNA ORELLI
TETTAMANZI EDOARDO**

**ANZI LUIGI
BOMBETTI ARCHIMEDE
FERRO ANTONIO
RIGAMONTI FABIO**

**ANTONINI VITTORIO
EUMEI PIERA
MACCHI PIETRO
TENCONI ANNA**

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

**BIANCHI LUISA ROSSI
BOLOGNESI EUGENIO** (suppl)

CARABELLI MARIO

LURASCHI RODOLFO

DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

**ANTONINI VITTORIO
MACCHI PIETRO**

**BIANCHI MARIA GRAZIA
TROMBETTA ELIGIO**

**CARABELLI MARIO
ZANETTI PIER LUIGI**



**Ringraziamenti
e Benvenuto**

Ringraziamo i **collaboratori uscenti**

**ALBERTO ALLIAUD, MARCO BARILE, EUGENIO BOLOGNESI, e
LUCA MARZOLI**

e porgiamo un caloroso benvenuto ai **neo eletti** :
LUIGI ANZI, SANDRO FATTORINI, FABIO RIGAMONTI, ANNA TENCONI peraltro da tempo impegnati in altri incarichi sezionali
ed ai **rieletti** :

PIERA EUMEI

gruppo senior



PROGRAMMA GITE

6ª GITA – Giovedì 2 aprile

Arcumeggia - Monte Colonna - S. Michele - S. Antonio - Arcumeggia *Ritrovo:* Piazza Foresio ore 8, partenza ore 8,15 *Partenza:* Arcumeggia, parcheggio, ore 9 *Mezzo di trasporto:* auto e/o mezzi pubblici *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa circa 650 m *Tempo di percorrenza:* totale ore 5 -6 *Accompagnatori:* Emilio Cremonesi *Quote:* minima, da verificare

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Ghirla, Cuveglio, Arcumeggia *Itinerario:* Il Monte della Colonna è la montagna più alta della Valtravaglia, dalla cima isolata il panorama spazia su tutto l'arco alpino. Il Gruppo Senior ha già visitato la cima per due volte, in marzo 2000 partendo da Domo e nel marzo 2005 da Duno. Questa volta partiremo da Arcumeggia (570 m), seguendo il comodo sentiero della 3V in direzione San Martino. Arrivati ad un bivio si prosegue verso il Monte Colonna (1205 m) e la Linea Cadorna. Poi scendiamo al Passo e l'Alpe San Michele (820 m). Dopo la pausa per il pranzo ci trasferiamo al Passo S. Antonio (638 m) e su un sentiero pianeggiante si ritorna ad Arcumeggia.

7ª GITA – Giovedì 16 aprile

Riserva Naturale Parco "S. Trinità" di Ghiffa (Verbania) con S. Messa al Sacro Monte.

Ritrovo: stazione FNM ore 7.30 *Partenza:* treno per Laveno, ore 7.45 *Mezzo di trasporto:* treno (Varese-Laveno), traghetto (Laveno-Intra), battello (Intra-Ghiffa), pullman di linea *Difficoltà:* T (per tutti). *Dislivello:* salita e discesa 550 m circa *Tempo di percorrenza:* circa 4 ore *Accompagnatori:* Carlo Larroux *Quote:* minima, prezzo mezzi pubblici

Descrizione itinerario

La Riserva Naturale Speciale dello SS Monte della Trinità è istituita con legge regionale nel 1987. Ha

Stagione nuova - Presidente nuovo.

La stagione 2009 è partita con una gita annullata per il maltempo, ma il gruppo ha recuperato subito: alla seconda escursione, i partecipanti erano 80, che lascia ben sperare per tutto il programma, stimolando ancor di più il nuovo consiglio dopo il cambio di presidenza tra Alessandro e il sottoscritto. A Villadosia non c'erano soltanto i soli affezionati ma anche chi mancava da qualche tempo. Nuovi soci e simpatizzanti hanno dimostrato di integrarsi velocemente nel gruppo, sia durante il percorso sia nell'area delle feste di Vergiate dove si è pranzato e cantato sotto un bel sole, che ci ha riscaldato. Chicca della giornata è stata la scoperta della cappella votiva dedicata a "Maria Bambina", situata in mezzo ai boschi vicino al nucleo contadino del Gaggio. In questo luogo, che comprende chiesetta, cascine, pozzo, forno del pane ha abitato Renato durante la sua infanzia e ci ha parlato della storia del Gaggio che parte dal 1300, Le numerose auto dei partecipanti avevano riempito il parcheggio del cimitero di Villadosia e hanno creato

qualche scompiglio: gli abitanti ed il Vigile Urbano ci hanno chiesto quale triste evento fosse in corso, poiché non c'erano epigrafi esposte. A dimostrazione che eravamo più vivi che mai, su questo piazzale abbiamo fatto una ricca merenda, a base di torte e vino, offerta da alcuni soci che compiono gli anni durante il mese; è una consuetudine che serve come augurio per la buona riuscita delle prossime gite.

Bellarmino



(ore 14.30). Scesi a Ghiffa facoltativa visita al museo del cappello (ore 16.30) e ritorno ad Intra con bus di linea (h 17.52). Rientro con traghetto e treno (Varese ore 1-9.30).

8ª GITA – Giovedì 23 aprile

Moneglia – Sestri Levante (Liguria)

Ritrovo: Piazza Foresio, ore 5,45, partenza ore 6,00, rientro previsto ore 20 *Fermate:* Cimitero di Castronno ore 6,20 *Mezzi di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* circa 500 m *Tempo di percorrenza:* totale circa 5 ore *Accompagnatori:* Giulio Brambilla & Claudio Bortolussi *Quote:* € 22 (stimato, da verificare a base dei costi del pullman)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, autostrada A8 direzione Milano, autostrada A7 Milano-Genova, Rapallo, Sestri Levante, Moneglia. *Itinerario:* Da Moneglia Stazione si sale attraverso un bosco di macchia mediterranea per arrivare ad una

quota di 350 m circa dove appare un ampio anfiteatro completamente bruciato da precedenti incendi (cosa strana, oltre alle felci i primi colonizzatori sono stati i corbezzoli). Si giunge così a Punta Baffe (ore 2,30) luogo panoramico. Lo sguardo spazia dalle Cinque Terre al golfo di Genova. Dopo 1 ora si arriva a Punta Trigoso dove è prevista la sosta per il pranzo. I più stanchi potranno proseguire con l'autobus per Sestri Levante. Si continua attraverso un bosco d'ulivi e un meraviglioso bosco di lecci ed essenze mediterranee, fino a Punta Manara e in breve a Sestri, (ore 1,15) da Riva Trigoso.

un'estensione di circa 200 ettari ed all'interno della riserva, come un gioiello nella cornice paesaggistica tra laghi e boschi, s'inserisce il complesso monumentale barocco del Sacro Monte, dedicato alla SS Trinità che comprende il Santuario, tre cappelle ed il porticato della Via Crucis. Dal livello del Lago Maggiore (200 m) si sale al Santuario (370 m). Visita del complesso monumentale. Si prosegue su strada forestale all'interno del parco che passa da Caronio (501 m) e per il vallone del Pollino si arriva al Belvedere (788 m). Si ridiscende per sentiero al Sacro Monte passando dal Laghetto delle Streghe. Qui verrà celebrata la S.Messa Pasquale

9ª GITA – Giovedì 30 aprile Monte Bisbino da Sagno (CH)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7,15; partenza ore 7,30; rientro previsto ore 18. **Fermate** Cimitero di Belforte ore 7,45. **Mezzo di trasporto:** auto **Difficoltà:** E (percorso che non ha gran dislivello ma con discreto sviluppo in lunghezza, soprattutto all'andata). **Dislivello:** salita e discesa 632 m. **Tempo di percorrenza:** salita 3,30 ore; discesa 2,30 ore. **Accompagnatore:** Annibale De Ambrogi. **Quote:** € 10 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario: *Percorso in auto:* Varese, Gaggiolo, Mendrisio, Castel S. Pietro, Morbio Superiore, Sagno. Posteggio nel centro del paese evitando di occupare i posti macchina riservati ai residenti. *Itinerario:* dal posteggio a Sagno (693 m.) si prende la stradina asfaltata che porta alla chiesa. Si passa oltre (fontana) e si procede per un tratto pianeggiante, fino ad arrivare all'inizio del sentiero "classico" a gradini che sale al Bisbino. Si percorrono pochi gradini fino ai resti di una garitta dove si prende il comodo sentiero sulla destra. Dopo alcuni saliscendi si arriva al confine, si lascia sulla sinistra il sentiero di ronda, e si entra in una zona dove un artista locale ha scolpito molte statue di legno, alcune divertenti di soggetto profano e altre di soggetto religioso. Si arriva alla località *Croce dell'Uomo* (790 m.) con la bella chiesetta dedi-



ca a S. Abbondio, da dove si gode una bellissima vista a strapiombo sul lago e sulla città di Como. Si continua seguendo i cartelli indicatori posti dal simpatico artista. Si passa accanto a vecchie garitte e ai resti della "ramina", la vecchia rete di confine, fino ad arrivare alla loca-



lità *Crusétt* (908 m.) dove tre vecchie croci ricordano un fatto di sangue accaduto nell'Ottocento. S'imbocca il sentiero, ben segnalato, che inizia pochi metri dopo le tre croci, lasciando sulla sinistra il sentiero che scende a Sagno e sulla destra un sentiero che finisce ad un alpeggio abbandonato. Si sale fino ad uscire dal bosco sbucando sui *pascoli di cresta* (1065

m.). Da questo punto, con ben in vista la vetta del Bisbino, si cammina in leggera salita lungo la cresta panoramica, attraversando campi pieni di fiori, bucaneve o narcisi secondo il periodo (attenzione a non coglierli, sono protetti!) per arrivare alla sella *Cavazza* (1162 m.). Dalla *Sella Cavazza*, si continua passando davanti all'alpe che porta lo stesso nome, e s'imbocca un ripido sentiero che, dopo un tratto all'aperto, ci s'infiltra in una pineta per uscire sulla vetta del *Bisbino* (1325 m.). Il ritorno prevede parte dello stesso itinerario percorso all'andata, lungo la cresta panoramica. Un po' prima della fine della cresta, anziché prendere il sentiero nel bosco percorso all'andata, si prende il buon sentiero sulla destra (attenzione, deviazione non segnalata!). Si passa così per la *Chimera del bosco*, un bosco didattico dove i bambini di Sagno lasciano le loro composizioni (poesie, pensieri, ecc. sulla natura). Infine s'incontra il sentiero classico di salita al Bisbino, che si percorre in discesa, e si

arriva a Sagno.

arriva a Sagno.

10ª GITA – Giovedì 7 maggio Monte Carza (1116 m)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 18

Fermate: Imbarcadero Luino, ore 7,40, partenza battello per Cannobio ore 7,55 **Mezzi di trasporto:** auto + battello (andata Luino - Cannobio, ritorno Cannero - Luino) **Difficoltà:** E

Dislivello: 890 m **Tempo di percorrenza:** totale 5,30 ore **Accompagnatori:** CAI Luino **Quote:** € 10 (stimato, incluso battello sulla base della tariffa per comitive (più di 15 partecipanti))

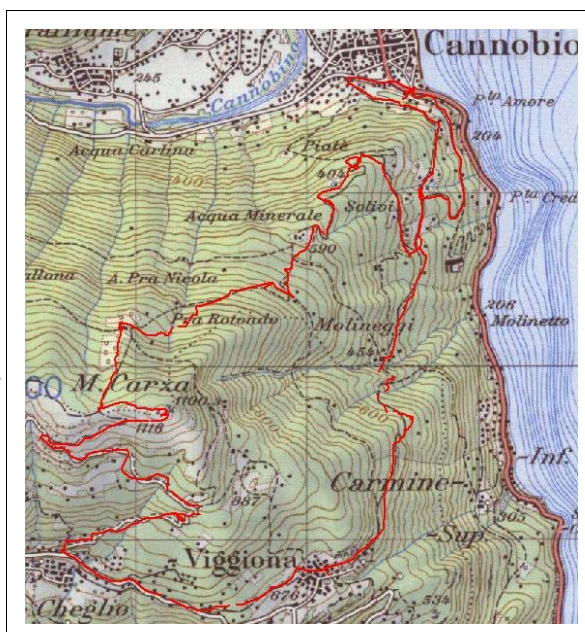
Descrizione itinerario

Classica camminata primaverile sul versante piemontese del Lago Maggiore. Da Luino con il battello si arriva a Cannobio. Si risale il versante Nord iniziale della Val Cannobina toccando le località di *Platè* (360 m) e alpe il *Laghetto*. Con percorso che sale senza concedere respiro si raggiunge il bell'alpe di *Pra Rotondo* (941 m, ore 2.15). Dopo una breve pausa si affrontano gli ultimi 200 metri per raggiungere la cima del *Monte Carza* (ore 3). Splendida la vista su tutto il Lago Maggiore.

La discesa avverrà dal versante Sud seguendo dapprima il sentiero No.13 fino a *Cheglio*, quindi imboccato il sentiero No. 8 proveniente da *Trarego* si procede su buon tracciato fino a *Cannero*. Con il battello rientro a Luino.

N.B. Necessità di preparare un elenco nominativo dei partecipanti per poter usufruire la tariffa per comitive

Un po' prima della fine della cresta, anziché prendere il sentiero nel bosco percorso all'andata, si prende il buon sentiero sulla destra (attenzione, deviazione non segnalata!). Si passa così per la *Chimera del bosco*, un bosco didattico dove i bambini di Sagno lasciano le loro composizioni (poesie, pensieri, ecc. sulla natura). Infine s'incontra il sentiero classico di salita al Bisbino, che si percorre in discesa, e si



alpinismo giovanile



15 MARZO 2009

ORIENTAMENTO IN MARTICA

Finalmente è arrivata la mitica, fantastica, straordinaria, leggendaria uscita per la conquista della Vetta della Martica... Ebbene sì, la gita in Martica è arrivata anche questa volta, d'altronde è diventata un "portafortuna" per la buona riuscita di tutta l'attività dell'anno. Ma andiamo a vedere come si è svolta, tra cartine e bussole, la gita che è iniziata a S. Gemolo, esattamente davanti alla fermata dove ci ha lasciati il pullman che avevamo preso la mattina all'Ippodromo.

Ci addentriamo tra gli alberi verso la vecchia Miniera Valvassera, dove prima si estraeva galena d'argento, e qui comincia la distribuzione della cartina, anche se "ina" non era, visto che era in formato A3, e naturalmente della bussola. Dopo una rapida spiegazione di come usare e orientare la cartina, abbiamo cominciato la nostra salita alla vetta, sotto l'afa che veniva fortunatamente interrotta da alcune leggere brezze.

Durante le soste ci vengono fatte altre spiegazioni riguardo l'uso della bussola e di come seguire un azimut, oltre ad un po' di storia geologica del Monte Martica e del paesaggio circostante, tra il mare tropicale di 230 milioni di anni fa ed il "Perfido Porfido" di adesso.

Arriva l'ora di pranzo e noi puntualmente arriviamo in vetta (mt 1032), dove ci aspetta ancora un po' di neve da quella rimasta dall'ultima nevicata di inizio mese. Senza scomporci, troviamo tutti da sederci e cominciamo a dar man bassa alle provviste. Finito il pranzo e raccolto tutto, iniziamo la discesa verso Pregambarit, dove la neve rimasta comincia a diventare un pochino più alta. Infatti, passando in quello che doveva essere il prato, affondavamo fino al ginocchio. Naturalmente, trovato un posto all'asciutto dove appoggiare gli zaini, è cominciata la guerra a pale di neve, evitando il piccolo Oliver, diventato la mascotte del gruppo AG.

Finita la battaglia, ripreso il fiato e riempite le borracce vicina alla fonte, siamo letteralmente corsi giù verso il Brinzio per riprendere il

pullman che ci riportava a casa, saltando nella neve e schivando gli alberi, con sottofondo le voci degli accompagnatori che urlavano: "Non correte!" e le nostre che chiedevano: "PISTAAAAA!!!".

Arrivati al pullman, partita improvvisata di tetris umano che ricordava vagamente Marostica (anche se lì giocano a scacchi...) per riuscire a far stare tutti noi, 49 escursionisti sudati e bagnatici, con gli altri occupanti del bus; è così facile farci ben volere da tutti ...

Andrea Ambrosetti



Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITE SCIISTICHE

Ultima gita a conclusione di un'ottima stagione invernale.

Domenica 5 aprile. St.Moritz/Corvatsch.

Partenza: ore 6 dal P.le Iper Bianchi. Le quote sono: Soci € 22 - non Soci € 24. Riduzione di € 2 per ragazzi inferiori ad anni 15. Chi non è socio e non è in possesso di una assicurazione individuale dovrà corrispondere in più la quota di € 3 per la polizza C.A.I. che comprende infortuni, R.C. e soccorso alpino.

Ciò significa anche che le adesioni devono pervenire tassativamente entro il venerdì antecedente la gita, termine ultimo per poter assicurare.

Anche questa gita prevede la possibilità di effettuare percorsi con le ciaspole.

TESSERAMENTO

Termine ultimo scaduto il 31 marzo. I ritardatari, che hanno già perso i loro diritti soprattutto per ciò che riguarda l'assicurazione, possono ancora rinnovare la quota se vogliono mantenere i loro benefici. E questo al più presto possibile evitando anche l'invio del bollino in contrassegno gravato di spese.

GITE ESCURSIONISTICHE

Come sempre la prima gita è al mare e il mare della Liguria lo avremo di fronte la terza domenica di aprile.

Domenica 19 aprile. Traversata Riomaggiore - Porto Venere

Partenza: ore 6 dal P.le Iper Bianchi. Quote: Soci € 20 - non Soci € 22. Chi non è socio e non è in possesso di una assicurazione individuale dovrà corrispondere in più la quota di € 2 per la polizza C.A.I. relativa agli infortuni.

Itinerario: di tutte le zone costiere d'Italia, senza strade, cosa c'è di più famoso delle Cinque Terre? A ovest e ad est di queste vi sono due terre in più: Levante e Portovenere dove il lungo sentiero inizia e si conclude. Ebbene noi lo concluderemo partendo da Riomaggiore, ultimo paese di questo splendido angolo di mondo. Lasciato il pullman all'ingresso del paese saliremo tra le vigne e poi su strada sterrata fino al Santuario della Madonna di Montenero (m.341): splendida piattaforma panoramica, e luogo ideale di sosta, dove possiamo ammirare in tutta la sua bellezza la costa delle Cinque Terre, dal pro-

montorio di Punta Mesco sopra Monterosso fino alla penisola di Portovenere, con i suoi caratteristici borghi e pendii così scoscesi che ne hanno (per fortuna) impedito la cementificazione. Sempre su sterrato, ma più dolcemente, andremo al colle del Telegrafo (m.516) che è la quota più alta. Continueremo dritti sul crinale in bella pineta sino alla vicina radura di S. Antonio dopo la quale il bosco diventa macchia e per una scalinata poveremo infine a Campiglia: lo scenario panoramico si apre in ogni direzione, abbracciando anche il golfo di La Spezia, incorniciato dallo sfondo maestoso delle Apuane. Dalla piazza antistante la chiesa si riprende il sentiero che ci porterà a Portovenere. Poco a valle corre un viottolo che presto diviene sentierino, arriva alla strada ma punta subito verso il mare passando alto sul maniero del Castelletto addentrandosi nella fitta vegetazione e uscendo spesso sui pulpiti affacciati al mare. Giunti a Sella

Quote: soci € 15 - non soci € 17. A parte il biglietto ferroviario Genova - Campi.

Itinerario: dalla stazione di Campi (m.450), a metà percorso della linea ferroviaria Genova - Casella, inizia il percorso dei "Forti di Genova" seguendo, in parte la famosa "via del sale" che battevano i mercanti per portare le merci dal mare al Ducato di Milano. Su ottimo sentiero che percorre il crinale del monte, si raggiunge il Forte Diamante (m.667). L'ultimo tratto di strada che porta al forte è un susseguirsi di rapidi tornanti che permettono di superare un forte dislivello. La vista dal Forte Diamante spazia sulle due vallate che circondano Genova (la val Polcevera e la val Bisagno). A questo punto si torna indietro verso Genova ripercorrendo i tornanti e prendendo il sentiero segnato che dirige verso il Forte Fratello

Minore, poi verso il Forte Puin ed ancora verso la grande struttura del Forte Sperone. Lungo questo tragitto avremo di fronte, in lontananza, il mare e la vista spettacolare delle fortificazioni. Arrivati al Forte Sperone bisogna proseguire lungo le mura verso Levante. In questo tratto la strada costeggia le mura e il percorso, in discesa, non è molto impegnativo. Lungo il percorso si incontra l'archivolto



... sul meraviglioso promontorio di S.Pietro ...

Berbi scenderemo, con bella vista sui due opposti specchi di mare ormai vicini, sul meraviglioso promontorio di S.Pietro di rimpetto all'isola Palmaria. Il sentiero in avvicinamento a Portovenere si fa decisamente più ripido e si conclude poi con una lunga scalinata che aggira l'imponente castello e sbuca proprio nel centro del paese. Passeggiamo nelle stradine interne medioevali o lungo la strada a mare, fiancheggiata da antiche case coloratissime e alte fino a sette piani, e raggiungiamo la scenografica chiesetta di San Pietro, che, abbarbicata sulle rocce contorte del promontorio dell'Arpaia, sembra protendersi verso il mare aperto. I meno avvezzi alle camminate potranno raggiungere già al mattino Portovenere col pullman e sostarvi tutta la giornata con breve escursione nei dintorni. Dislivello in salita m.400, in discesa m.528 (ore 4). Difficoltà E.

Domenica 3 maggio. Forti di Genova

Partenza ore 6,00 dal piazzale GBianchi.

del Forte Castellaccio (riconoscibile per l'Osteria du Richettu) e quindi sulla propria sinistra (scendendo) il Forte Castellaccio al cui interno è visibile la Torre Specola. Si percorrono quindi le mura dello Zerbino. Proseguendo ancora si raggiunge nuovamente la ferrovia Genova - Casella. I forti od i ruderi che visiteremo fanno parte di una cintura difensiva della città di Genova, eretti tra il 1750 ed il 1800. Furono teatro di vicende belliche nelle guerre napoleoniche ed austriache ed in considerazione della loro efficienza furono potenziati anche dall'esercito sabauda. I pittoreschi borghi che incontreremo, adagiati su dolci terrazzamenti coltivati, fra boschi cedui, lecci e pini marittimi ci potranno dare ospitalità in caso di cattivo tempo.

Dislivello in salita m.300, in discesa m.600 (ore 5). Difficoltà E.